

Il Milan ora corre davvero

Segnano Taarabt e Rami Samp furiosa per l'arbitraggio

Quarta vittoria per Seedorf adesso l'Europa non è più un miraggio. Il tecnico: «Se guardo la classifica divento pazzo». Domenica c'è la Juve

VINCENZO RICCIARELLI
GENOVA

QUALCOSA INIZIA A GIRARE PER IL VERSO GIUSTO E I RISULTATI SI VEDONO: DOPO LA CHAMPIONS BELLA MA SFORTUNATA CONTRO L'ATLETICO MADRID, IL MILAN RITROVA LA VITTORIA A GENOVA E MOSTRA SEGNI EVIDENTI DI MIGLIORAMENTO. La convalescenza sarà ancora lunga, certo, ma da Marassi Seedorf torna a casa con il sorriso e la quarta vittoria in campionato su sei partite della sua gestione. Contro la Sampdoria decidono, con un gol per tempo, Taarabt e Rami due giocatori che partita dopo partita si stanno conquistando il ruolo di protagonisti nel Milan che l'olandese ha in testa. E poco importa che sul secondo gol, quello del francese, i blucerchiati abbiano parecchio da recriminare per un fallo di Pazzini su Da Costa in uscita: pur senza Balotelli, Kakà, De Sciglio e Abbiati il Milan a Genova non soffre mai e vince dando l'idea di essere padrone del campo. Lo sa bene anche Sinisa Mihajlovic che, in chiusura di una settimana di rabbia contro i suoi per la sconfitta contro la Roma (ma lui usa più volte il termine «incazzatura»), incassa la prima sconfitta casalinga della sua gestione e boccia senza alibi legati alle decisioni di Doveri la prestazione dei suoi. Alibi che invece il pubblico blucerchiato invoca a gran voce per tutto il secondo tempo, specie quando l'arbitro romano punisce con una doppia ammonizione le proteste di Maxi Lopez entrato in campo da meno di venti minuti. La classifica blucerchiata è ancora da sicurezza, ma certo le due sconfitte di fila hanno riavvicinato la zona che scotta dopo la risalita vertiginosa coincisa con l'arrivo del serbo sulla panchina della Samp.

Di classifica, invece, non vuole ancora sentire parlare Clarence Seedorf ma adesso l'Europa è un po' meno lontana (i punti di distacco dal quinto posto dell'Inter sono ridotti a cinque) e con i buoni segnali visti tanto mercoledì in Champions quanto ieri a Marassi, sperare potrebbe non essere assurdo. Anche perché, numeri alla mano, con Seedorf in panchina il Milan ha fatto 13 punti nelle prime sei giornate di ritorno (Allegri, all'andata, nelle stesse gare ne aveva fatti 8) e la media di oltre 2 punti a partita è da alta classifica. «La squadra cresce, e questa vittoria dà ulteriori risorse mentali e

morali per continuare la crescita - commenta l'olandese - Credo che la squadra sia stata brava, compatta, si sono aiutati molto». Saponara dal primo minuto, Pazzini al posto di Balotelli e il ritorno di Montolivo al centro del campo insieme a Muntari, una mezza rivoluzione che non ha comunque snaturato il Milan pur con giocatori molto diversi in campo. «Questa squadra è totalmente diversa da quella che abbiamo visto mercoledì, siamo riusciti a dare continuità all'impostazione di quello che vogliamo fare», ha proseguito Seedorf. Nessun conto, allora, nessuno sguardo alla classifica. «A guardarla uno diventa abbastanza matto - sorride Seedorf - quindi credo che la cosa veramente importante sia giocare partita dopo partita, guardare le nostre prestazioni cercando di crescere e poi alla fine dell'anno i conti si faranno». E a proposito di partita dopo partita, domenica c'è la Juventus un banco di prova molto significativo alla vigilia del ritorno di Champions di Madrid. «Stanno facendo davvero grandi cose in questo campionato - il commento dell'olandese - adesso abbiamo una settimana per preparare questa partita che giocheremo in casa e cercheremo di vincere».

Molta curiosità, prima e dopo la partita, per l'incrocio degli ex compagni di squadre alla Samp (era la stagione '95-'96) Mihajlovic-Seedorf. Grandi sorrisi, abbracci, e molto pffari play nonostante le polemiche sull'arbitraggio. «Clarence ha tutte le carte in regola per far bene, ha personalità, esperienza e carisma - si è complimentato il serbo - abbiamo incontrato una grande squadra che penso abbia fatto la migliore partita fuori casa, bisogna dar merito anche all'avversario, sono stati superiori a noi». Inutile chiedere a Mihajlovic un commento sui fischi di Doveri. «Non voglio nessun alibi, abbiamo perso meritatamente, non c'è nulla da dire - taglia corto - bisogna rimanere sereni, calmi senza perdere fiducia. Siamo messi ancora bene in classifica, bisogna cercare di tornare a far punti il prima possibile»

SAMPDORIA 0
MILAN 2

SAMPDORIA: Da Costa; Fornasier, Mustafi, Regini, Costa; Palombo, Obiang (56' M. Lopez); Gabbiadini, Krstic (81' Renan), Wszolek (46' Soriano); Eder.

MILAN: Amelia; Abate, Zaccardo, Rami, Constant (76' Emanuelson) Montolivo, Muntari (63' Essien); Honda, Saponara (57' Poli), Taarabt Pazzini.

ARBITRO: Doveri

MARCATORI: 12' Taarabt, 58' Rami

NOTE: ammoniti: Constant, Muntari, Honda Mustafi, Palombo, Costa, Lopez, Gabbiadini



L'Inter manca il tris di vittorie

Pareggio con il Cagliari Mazzarri furioso con l'arbitro

A San Siro in gol Pinilla e Rolando. I nerazzurri unici a non aver tirato un rigore in Serie A. «Quello su Icardi era clamoroso». Thohir in tribuna

CRISTINA FIBONACCI
MILANO

ALLA FINE, DOPO UNA PARTITA CHE L'INTER HA DOMINATO PER LUNGI TRATTI, WALTER MAZZARRI NON CE L'HA FATTA A RIMANERE IN SILENZIO. «Oggi non voglio parlare di arbitri» aveva esordito ai microfoni di Sky. Ma il proposito è durato qualche secondo appena. «Il rigore su Icardi è clamoroso, non posso non dirlo. A porta vuota avrebbe segnato Non ho bisogno di chiedere ai giocatori cosa è successo, né in quella occasione né sul rigore fischiato a Juan Je-

sus. Il regolamento parla chiaro». Riassumere la partita contro il Cagliari nel solo rigore non concesso a Icardi negli ultimi minuti finale non sarebbe però giusto. È vero, il fallo era netto e l'Inter è l'unica squadra in Serie A a non averne tirati in tutto il campionato (certamente un'anomalia), ma va anche ricordato che il pareggio tutto sommato è un risultato in linea con quanto si è visto a San Siro. Dove il Cagliari di Lopez si è presentato per giocare di rimessa e quello ha fatto con grande ordine. Era andato persino in vantaggio con Pinilla su rigore per un mani di Juan Jesus, non sanzionato dall'arbitro Russo con il secondo giallo, e per tutto il primo tempo non aveva subito troppo il possesso palla dell'Inter. Che si è presentata davanti a Thohir, ieri in tribuna con il nipotino, senza Hernanes (fuori per un affaticamento e sempre più indispensabile), con Milito e Palacio come coppia d'attacco e con Kuzmanovic come regista basso.

Più che prendersela con gli arbitri, quindi, Maz-

CLASSIFICA SERIE A

*Una partita in meno **Due partite in meno

	PUNTI	PARTITE				IN CASA				FUORI CASA				RETI	
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
1 Juventus	66	25	21	3	1	13	13	0	0	12	8	3	1	60	19
2 Roma*	57	24	17	6	1	12	10	2	0	12	7	4	1	49	11
3 Napoli*	50	24	15	5	4	12	8	3	1	12	7	2	3	49	27
4 Fiorentina*	44	24	13	5	6	12	7	3	2	12	6	2	4	43	26
5 Inter	40	25	10	10	5	13	6	6	1	12	4	4	4	43	29
6 Hellas Verona	39	25	12	3	10	13	8	1	4	12	4	2	6	43	42
7 Parma**	36	23	9	9	5	12	5	5	2	11	4	4	3	36	27
8 Torino	36	25	9	9	7	12	5	5	2	13	4	4	5	39	32
9 Milan	35	25	9	8	8	12	6	4	2	13	3	4	6	39	35
10 Lazio*	32	24	8	8	8	11	6	3	2	13	2	5	6	30	32
11 Genoa*	31	24	8	7	9	12	5	4	3	12	3	3	6	27	31
12 Udinese	28	25	8	4	13	12	5	2	5	13	3	2	8	29	36
13 Sampdoria	28	25	7	7	11	13	4	4	5	12	3	3	6	27	37
14 Atalanta	28	25	8	4	13	12	7	2	3	13	1	2	10	25	37
15 Cagliari	25	25	5	10	10	13	5	4	4	12	0	6	6	23	35
16 Chievo	21	25	5	6	14	12	3	2	7	13	2	4	7	19	35
17 Bologna	21	25	4	9	12	13	2	6	5	12	2	3	7	22	41
18 Livorno	20	25	5	5	15	13	3	3	7	12	2	2	8	26	45
19 Catania	19	25	4	7	14	12	4	5	3	13	0	2	11	19	43
20 Sassuolo*	17	24	4	5	15	12	3	1	8	12	1	4	7	23	51

RISULTATI 25ª

Bologna 0 - 1 Roma
Livorno 2 - 3 Verona
Chievo 2 - 0 Catania
Inter 1 - 1 Cagliari
Sampdoria 0 - 2 Milan
Udinese 1 - 1 Atalanta
Juventus 1 - 0 Torino
Lazio - Sassuolo
Parma - Fiorentina
Napoli - Genoa

PROSSIMO TURNO

Roma - Inter
Cagliari - Udinese
Atalanta - Chievo
Genoa - Catania
Verona - Bologna
Sassuolo - Parma
Torino - Sampdoria
Livorno - Napoli
Fiorentina - Lazio
Milan - Juventus

MARCATORI

- 14 RETI: Rossi (Fiorentina); Tevez (Juventus)
- 13 RETI: Immobile (Torino); Toni (Verona)
- 12 RETI: Berardi (Sassuolo); Higuain (Napoli)
- 11 RETI: Gilardino (Genoa); Vidal (Juventus); Palacio (Inter); Cerci (Torino)
- 10 RETI: Balotelli (Milan); Llorente (Juventus); Paulinho (Livorno)
- 9 RETI: Callejon (Napoli); Eder (Sampdoria); Denis (Atalanta)
- 8 RETI: Cassano (Parma); Di Natale (Udinese)
- 7 RETI: Candreva (Lazio); Jorginho (Verona-Napoli)
- 6 RETI: Hamsik, Pandev (Napoli); Parolo (Parma); Pogba (Juventus); Gabbiadini (Sampdoria); Destro (Roma)

SCACCHI

ADOLIVIO CAPECE

Hegarty-Coleman, campionato inglese a squadre 2014. Il Nero muove e vince.



In corso da ieri il Festival dei Giochi di Cannes (Francia); una quarantina gli italiani nei tornei di scacchi (sito <http://canneschesstournament.wordpress.com>). Intanto lunedì prossimo a Erevan (Armenia) via al Campionato Europeo individuale. Si gioca fino al 15 marzo. In gara per l'Italia Danil Dvyrny, Sabino Brunello e Marco Codenotti. Circa 250 al via, sito www.eicc2014.am.